

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

Città metropolitana di Torino - SU00125

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

STORIE CONNESSE

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

STORIE CONNESSE è un progetto che nasce dalla volontà degli Enti del Sistema Bibliotecario della Val di Susa e del Pinerolese di valorizzare le biblioteche come presidi culturali attivi e inclusivi, capaci di raccontare il territorio e di mettere in connessione persone, saperi e memorie. L'iniziativa si inserisce all'interno del programma di intervento ALZA IL VOLUME - BIBLIOTECHE ACCESSIBILI, VIVE E APERTE AL TERRITORIO, condividendone i principi di accessibilità, partecipazione e promozione della cittadinanza attiva. Il progetto si fonda su un modello di cooperazione territoriale già consolidato, in grado di coniugare le potenzialità delle biblioteche di maggiore dimensione con l'importanza delle realtà più piccole, creando una rete capillare e sinergica. Le biblioteche coinvolte operano in contesti differenti – urbani, rurali, montani – ma condividono l'obiettivo comune di rendere la cultura un bene accessibile a tutte e tutti.

Ente capofila del progetto è l'Abbazia di Novalesa, per la prima volta punto di riferimento del sistema. Fondata nel 726 d.C., l'Abbazia rappresenta uno dei complessi monastici più significativi del Piemonte e custodisce un patrimonio di manoscritti medievali tra i più antichi e preziosi della regione. Oggi è un luogo vivo di ricerca, conservazione e diffusione culturale, oltre che un punto di accesso simbolico alla storia e all'identità della Val di Susa. Il suo coinvolgimento nel progetto rafforza il legame tra cultura e territorio e sottolinea l'importanza di riscoprire e condividere il patrimonio storico come bene comune.

Elemento distintivo di Storie Connesse è la costruzione di una rete composta esclusivamente da enti afferenti al Sistema Bibliotecario della Val di Susa e del Pinerolese. Questa scelta rafforza il radicamento territoriale del progetto e la sua capacità di rispondere ai bisogni locali attraverso un'azione condivisa e partecipata. Il lavoro in rete consente di sviluppare servizi culturali integrati, con particolare attenzione ai temi della lettura, della conservazione documentaria, dell'educazione permanente e dell'alfabetizzazione digitale.

Le biblioteche aderenti collaborano nell'erogazione di servizi finalizzati a:

- valorizzare le raccolte storiche e documentarie del territorio;
- promuovere la lettura per tutte le fasce d'età;
- sostenere la formazione continua e l'accesso all'informazione;
- organizzare attività culturali diffuse, anche in forma digitale;
- accogliere e includere, contrastando le disuguaglianze culturali.

I Comuni, enti di accoglienza, coinvolti nel progetto STORIE CONNESSE sono:

- Bardonecchia
- Buriasco
- Perosa Argentina
- Susa
- Vaie
- Unione Montana Valle Susa (nuovo ente aderente dal 2025)

Il progetto si rivolge in modo trasversale a tutte le persone, senza discriminazioni di età, provenienza, lingua o condizione sociale, garantendo l'accesso ai servizi sia in presenza che online. Le biblioteche si configurano così come spazi pubblici vivi, luoghi di incontro e scambio, capaci di generare relazioni e conoscenze. Attraverso il coinvolgimento dei volontari del Servizio Civile Universale, Storie Connesse intende rafforzare il legame tra biblioteche e territorio, offrendo ai giovani l'opportunità di contribuire attivamente alla diffusione della cultura e alla tutela del patrimonio. I volontari saranno protagonisti di un percorso formativo e operativo che li vedrà impegnati in attività di supporto alla fruizione delle risorse bibliotecarie, alla digitalizzazione di fondi storici, alla promozione della lettura e alla progettazione di eventi e iniziative culturali. Il progetto vuole costruire ponti tra passato e presente, tra materiali cartacei e strumenti digitali, tra luoghi e persone. In un contesto anche territoriale in cui le connessioni sociali e culturali sono sempre più cruciali.

Analisi dei bisogni:

Il bisogno principale che emerge è quello di **rafforzare la funzione delle biblioteche come presidi culturali attivi**, in grado di offrire non solo accesso a libri e documentazione, ma anche occasioni di partecipazione, socializzazione e cittadinanza attiva. In un contesto in cui le disuguaglianze culturali e digitali si manifestano in modo crescente, soprattutto nelle aree montane e marginali, il progetto risponde all'esigenza di rendere la cultura un bene comune realmente accessibile, anche attraverso il potenziamento dei servizi online e l'alfabetizzazione digitale.

Un ulteriore bisogno individuato riguarda la **valorizzazione del patrimonio storico-documentario locale**: molte biblioteche del sistema conservano fondi e raccolte di interesse culturale e identitario che risultano oggi poco fruibili a causa della mancanza di processi sistematici di digitalizzazione, catalogazione e promozione. In particolare, l'Abbazia di Novalesa — ente capofila del progetto — rappresenta un luogo simbolico di memoria e conservazione: fondata nel 726 d.C., custodisce manoscritti medievali tra i più antichi del Piemonte, che necessitano di essere resi accessibili a studiosi, scuole e cittadinanza mediante strumenti digitali innovativi.

Sul piano organizzativo, il progetto risponde al bisogno di **rafforzare la cooperazione tra enti e territori**, valorizzando un modello di rete già esistente che unisce biblioteche grandi e piccole, creando sinergie in grado di offrire servizi più articolati e sostenibili. La costruzione di una rete composta esclusivamente da enti del Sistema Bibliotecario della Val di Susa e del Pinerolese garantisce infatti un forte radicamento territoriale e una capacità di azione condivisa e partecipata.

Infine, vi è un **bisogno trasversale legato al coinvolgimento attivo dei giovani nella vita culturale del territorio**. L'inclusione dei volontari del Servizio Civile Universale permette non solo di rispondere alla carenza di risorse umane nelle biblioteche, ma anche di attivare processi di formazione, protagonismo e responsabilizzazione giovanile, promuovendo la lettura, la progettazione culturale, l'inclusione sociale e l'uso consapevole delle tecnologie.

Bisogno individuato	Indicatori dello stato attuale (2024-2025)	Fonti o note
Accesso equo alla cultura e partecipazione attiva	Presenza di almeno 5 Comuni del progetto in aree montane o a bassa densità abitativa; accesso limitato a eventi culturali regolari; assenza di presidio bibliotecario quotidiano in 3 sedi su 6.	Dati ISTAT su popolazione e densità demografica; osservazioni dirette del Sistema Bibliotecario Valsusa
Valorizzazione del patrimonio storico-documentario	Oltre 200.000 volumi presenti nel Sistema Bibliotecario Valsusa; fondi manoscritti non digitalizzati nell'Abbazia di Novalesa; assenza di un inventario accessibile online per almeno 60% delle raccolte storiche.	Dati interni Sistema Bibliotecario e inventario abbaziale non informatizzato
Cooperazione tra enti del sistema bibliotecario	Esistenza di una rete bibliotecaria intercomunale ma con carenze nella standardizzazione delle procedure di servizio e nella comunicazione interna; mancanza di strumenti digitali condivisi.	Relazioni gestionali del Sistema Bibliotecario Valsusa e incontri con enti locali
Coinvolgimento attivo dei giovani	Assenza di operatori giovani stabili nelle biblioteche; coinvolgimento annuale di 0-2 volontari per struttura; carenza di percorsi formativi strutturati per il personale under 30.	Report progetti SCU precedenti, schede sedi accreditate SCU, analisi fabbisogni bibliotecari

3.2) Destinatari del progetto (*)

Ente	Dati aggiornati al 2025
Città metropolitana di Torino – Abbazia di Novalesa	6000 visitatori l'anno
Comune di Bardonecchia	2.878 abitanti
Comune di Buriasco	1.295 abitanti
Comune di Perosa Argentina	3.107 abitanti
Comune di Susa	5.836 abitanti
Comune di Vaie	1.349 abitanti
Unione Montana Valle Susa	68.440 abitanti nei 22 comuni dell'Unione montana Valle Susa

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Il progetto di Servizio Civile Universale STORIE CONNESSE nasce dalla volontà di promuovere una cultura diffusa e accessibile, valorizzando il ruolo delle biblioteche come presidi di prossimità e strumenti di coesione sociale nei territori della Val di Susa e del Pinerolese. In continuità con le esperienze pregresse e in sinergia con il programma di intervento ALZA IL VOLUME - BIBLIOTECHE ACCESSIBILI, VIVE E APERTE AL TERRITORIO, il progetto si pone l'obiettivo di favorire un accesso sempre più inclusivo, partecipato e consapevole alla conoscenza e al patrimonio culturale, anche attraverso strumenti digitali e attività condivise.

Il progetto si pone quindi coerentemente con gli altri progetti del suddetto programma di intervento nell'ambito di azione del programma di intervento ALZA IL VOLUME - BIBLIOTECHE ACCESSIBILI, VIVE E APERTE AL TERRITORIO "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali", in rete con gli altri progetti componenti il programma di intervento e in piena sintonia con il Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale e le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento agli obiettivi 4 e 11:



Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11).

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- **Sostenere e rinnovare il ruolo delle biblioteche** come luoghi di relazione, apprendimento e inclusione, capaci di coinvolgere attivamente le comunità locali, in particolare nei contesti più piccoli o decentrati.
- **Valorizzare e rendere fruibile il patrimonio culturale e documentale** custodito dalle biblioteche, attraverso attività di promozione della lettura, divulgazione storica e narrazione territoriale, rivolte a tutte le fasce della popolazione.

Obiettivi Specifici:

Ente titolare / Ente di accoglienza	Obiettivi specifici
Tutti gli enti progettanti	Obiettivo 1-Potenziare ed arricchire le offerte di promozione e di valorizzazione del patrimonio culturale e letterario migliorando e aggiornando le attività dello scorso anno.
Città metropolitana di Torino – Abbazia di Novalesa	Obiettivo 2- Valorizzare il patrimonio librario dell’Abbazia di Novalesa come chiave per condividere la conoscenza del sito, del territorio e della cultura locale, attraverso attività diffuse che coinvolgano biblioteca, museo, spazi espositivi e percorsi di visita. Questo obiettivo intende promuovere una valorizzazione integrata del patrimonio dell’Abbazia, ponendo particolare attenzione alla biblioteca storica come punto di partenza per raccontare l’identità culturale del territorio, la memoria del sito e il ruolo del monachesimo nello sviluppo della Valle di Susa. I libri – intesi come testimoni di storia, sapere e spiritualità – divengono l’oggetto di partenza di un sistema di azioni coordinate che coinvolgono l’intero complesso abbaziale: dalla biblioteca al museo, dagli spazi espositivi ai percorsi di visita, fino alle attività con scuole, turisti e comunità locali. I volontari del Servizio Civile saranno coinvolti in modo trasversale in tutte le attività: accoglienza e accompagnamento dei visitatori, supporto alle visite guidate e ai laboratori, ricerca e divulgazione dei contenuti tratti dal patrimonio librario e archivistico, creazione di materiali comunicativi e didattici, supporto alle attività museali e promozionali. In questo modo, i volontari saranno non solo operatori di supporto, ma mediatori culturali attivi, capaci di costruire legami tra il patrimonio e le persone.
Unione Montana Valle Susa e Comuni di: Bardonecchia Buriasco Perosa Argentina Susa	Obiettivo 3 – Rafforzamento dei servizi bibliotecari e promozione della lettura territoriale Consolidare e sviluppare i servizi offerti dalle biblioteche comunali attraverso azioni di promozione della lettura nelle scuole, nei centri culturali e nella comunità locale, anche in occasione di eventi e manifestazioni. Incentivare la partecipazione della cittadinanza a laboratori e iniziative culturali, sia in presenza sia in digitale. Migliorare la fruibilità e l’accoglienza degli spazi bibliotecari, anche tramite una comunicazione più efficace sui canali social. Ottimizzare l’aggiornamento e la gestione del patrimonio librario mediante software condivisi e potenziare il collegamento tra biblioteche limitrofe per favorire lo scambio di risorse e buone pratiche.

Comune di Vaie Unione Montana Valle Susa	Obiettivo 4 – Inclusione e accessibilità: comunicazione efficace e servizi per la fragilità Migliorare la visibilità e l'accesso ai servizi bibliotecari attraverso una comunicazione potenziata, attenta e inclusiva, con l'utilizzo strategico dei social network e di strumenti territoriali di informazione. Ideare e proporre percorsi di lettura, animazione culturale e laboratori adatti a diverse età, culture e livelli di accesso, valorizzando approcci sia tradizionali sia interattivi. Potenziare il servizio di prestito decentrato e le attività di prossimità rivolte alle persone più fragili, come anziani, disabili e cittadini in situazione di isolamento, promuovendo un utilizzo equo e capillare delle risorse bibliotecarie sul territorio.
Comune di Buriasco Unione montana Valle Susa	Obiettivo 5- Potenziare i Servizi e l'Accesso per le famiglie e le Persone Fragili. Potenziare le collaborazioni per iniziative dedicate ai lettori più piccoli e alle loro famiglie, creando opportunità di coinvolgimento e apprendimento. Fornire supporto ai cittadini attraverso la creazione di uno sportello dedicato all'assistenza nell'utilizzo delle piattaforme informatiche pubbliche. Inoltre, aumentare e migliorare il servizio di prestito decentrato per le persone più fragili, con particolare attenzione ad anziani e disabili, al fine di garantire un accesso equo e facilitato ai servizi comunali.

Bisogno individuato	Indicatori dello stato attuale (2024-2025)	Risultati attesi
Accesso equo alla cultura e partecipazione attiva	Presenza di almeno 5 Comuni del progetto in aree montane o a bassa densità abitativa; accesso limitato a eventi culturali regolari; assenza di presidio bibliotecario quotidiano in 3 sedi su 6.	Aumento del numero di eventi culturali del 30% entro 12 mesi; apertura regolare in tutte le 6 biblioteche coinvolte; incremento del 40% dell'affluenza alle iniziative culturali nei piccoli Comuni
Valorizzazione del patrimonio storico-documentario	Oltre 200.000 volumi presenti nel Sistema Bibliotecario Valsusa; fondi manoscritti non digitalizzati nell'Abbazia di Novalesa; assenza di un inventario accessibile online per almeno 60% delle raccolte storiche.	Digitalizzazione e catalogazione di almeno 1.000 volumi antichi dell'Abbazia di Novalesa; messa online del 40% delle raccolte storiche; incremento del 50% delle richieste di consultazione

Cooperazione tra enti del sistema bibliotecario	Esistenza di una rete bibliotecaria intercomunale ma con carenze nella standardizzazione delle procedure di servizio e nella comunicazione interna; mancanza di strumenti digitali condivisi.	Implementazione di almeno 2 strumenti digitali condivisi; avvio di 3 nuovi progetti condivisi tra biblioteche; 70% degli enti aderenti coinvolti in percorsi di scambio e coordinamento
Coinvolgimento attivo dei giovani	Assenza di operatori giovani stabili nelle biblioteche; coinvolgimento annuale di 0-2 volontari per struttura; carenza di percorsi formativi strutturati per il personale under 30.	Incremento a 3-4 volontari giovani per struttura; attivazione di almeno 5 percorsi formativi strutturati annuali; valorizzazione delle competenze giovanili in almeno 10 iniziative pubbliche

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi. Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

Avvio e realizzazione del progetto:

ATTIVITÀ 1 Accoglienza, Avvio formazione specifica, Avvio formazione generale	Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.
	Contestualmente all'accoglienza verranno avviati i moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).

	Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.
ATTIVITÀ 2 Formazione specifica	Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nella voce "8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica" e seguenti della presente scheda progetto.
ATTIVITÀ 3 Formazione generale	Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità indicate nella voce "8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale" della presente scheda progetto e nel sistema accreditato per la formazione. L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.
ATTIVITÀ 4 – Attività di incontro/confronto con i giovani (rif. Programma di intervento ALZA IL VOLUME - BIBLIOTECHE ACCESSIBILI, VIVE E APERTE AL TERRITORIO)	Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno all'incontro/confronto che verrà realizzato nel primo mese dall'avvio del progetto
ATTIVITÀ 5 Monitoraggio	Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato. Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale. L'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino assicura la sua costante disponibilità a operatori volontari e OLP per ogni criticità o necessità di approfondimento, e si metterà a disposizione per fornire il supporto necessario alla discussione e alla risoluzione delle problematiche segnalate, valutando con le persone interessate le modalità di intervento più appropriate, sia online, che telefonicamente che in presenza.

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)

Le azioni, qui di seguito dettagliate, concorrono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei relativi risultati attesi del progetto STORIE CONNESSE:

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Potenziare ed arricchire le offerte di promozione e di valorizzazione del patrimonio culturale e letterario migliorando e aggiornando le attività dello scorso anno. (rif. Voce 4)

Enti	Azioni
Tutti gli enti progettanti	Azione 1: Aggiornamento e miglioramento della “web house” creata che ha come obiettivo ospitare e far convergere online tutte le iniziative delle biblioteche delle zone omogenee della Città metropolitana di Torino aderenti al programma di intervento.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Valorizzare il patrimonio librario dell’Abbazia di Novalesa come chiave per condividere la conoscenza del sito, del territorio e della cultura locale, attraverso attività diffuse che coinvolgano biblioteca, museo, spazi espositivi e percorsi di visita. (rif. Voce 4)

Enti	Azioni
Città Metropolitana di Torino – Abbazia di Novalesa	Azione 2 : Supporto alla promozione del patrimonio librario e culturale: I volontari contribuiranno alla realizzazione di materiali divulgativi, cartacei e digitali, valorizzando la collezione libraria come chiave narrativa per raccontare storia, spiritualità e identità locale.
	Azione 3: Accoglienza e mediazione culturale nei percorsi di visita: I giovani in servizio civile affiancheranno il personale nell'accoglienza dei visitatori, svolgendo un ruolo attivo nella mediazione tra patrimonio e pubblico, attraverso visite, narrazioni e laboratori tematici.
	Azione 4: Miglioramento dell’accessibilità culturale: Saranno sviluppati strumenti e percorsi inclusivi, come materiali semplificati, segnaletica accessibile o visite guidate con approcci multisensoriali, per ampliare l’accessibilità del sito a tutte le persone.
	Azione 5: Sostegno alla gestione e alla cura del patrimonio librario: I volontari supporteranno le attività quotidiane legate alla cura del fondo librario antico e moderno, contribuendo alla catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione dei volumi.
	Azione 6: Collaborazione agli eventi culturali e territoriali: I volontari parteciperanno all’organizzazione e promozione di eventi, festival, mostre e iniziative culturali, rafforzando il legame tra l’Abbazia e la comunità del territorio valsusino.

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Rafforzamento dei servizi bibliotecari e promozione della lettura territoriale. (rif. Voce 4)

Enti	Azioni
Unione Montana Valle Susa e Comuni di: Bardonecchia Buriasco Perosa Argentina Susa	Azione 7 – Riorganizzazione degli spazi e supporto all’utenza Rendere gli ambienti della biblioteca più funzionali e accoglienti attraverso il riordino dei materiali esposti e il miglioramento delle postazioni informative. I volontari offriranno assistenza personalizzata nella ricerca di fonti e documenti.
	Azione 8 – Costruzione di alleanze bibliotecarie Consolidare i rapporti con le biblioteche vicine per promuovere scambi bibliografici e progettualità comuni. L’obiettivo è rafforzare il ruolo della biblioteca come nodo attivo in un sistema culturale territoriale più ampio.
	Azione 9 – Revisione catalografica e digitalizzazione Intervenire sull’aggiornamento del catalogo digitale attraverso software gestionali, applicando criteri di classificazione uniformi e ordinando il patrimonio librario secondo standard riconosciuti.
	Azione 10 – Comunicazione sociale e promozione culturale Rafforzare la presenza della biblioteca nei canali digitali, pubblicando contenuti che informino e coinvolgano il pubblico sulle attività, con attenzione particolare a letture condivise, eventi e giornate tematiche.

OBIETTIVO SPECIFICO 4: Inclusione e accessibilità: comunicazione efficace e servizi per la fragilità. (rif voce 4)

Enti	Azioni
Unione Montana Valle Susa e Comuni di: Buriasco Vaie	Azione 11 – Analisi e riprogettazione del servizio Monitorare l’efficacia delle attività in corso, raccogliere dati sull’utenza e ridefinire i servizi in base ai bisogni emersi. L’obiettivo è garantire una proposta coerente e utile, soprattutto per i gruppi più vulnerabili.
	Azione 12 – Reti di partenariato locale Attivare o consolidare collaborazioni con enti del territorio, come istituti scolastici, strutture per anziani o realtà associative, per sviluppare iniziative culturali condivise e legate al patrimonio locale.
	Azione 13 – Strategie di comunicazione multicanale Curare la diffusione delle attività bibliotecarie attraverso strumenti digitali e tradizionali, potenziando la comunicazione su social, siti web e materiali informativi per raggiungere target diversi, inclusi quelli più fragili.
	Azione 14 – Organizzazione funzionale degli spazi Gestire e allestire gli ambienti della biblioteca per favorire l’accesso alle risorse e lo svolgimento di attività culturali, creando anche punti di scambio libero (book crossing) e aree dedicate alla promozione della lettura.

OBIETTIVO SPECIFICO 5: Potenziare i Servizi e l'Accesso per le famiglie e le Persone Fragili. (rif voce 4)	
Enti	Azioni
Comune di Buriasco Unione Montana Valle Susa	Azione 15: Supporto alla Transizione Digitale e Servizi di Prestito Creare uno sportello per supportare la popolazione nella transizione al digitale della pubblica amministrazione e attivare un servizio di prestito porta a porta per gli utenti con difficoltà di accesso alla biblioteca. Queste azioni garantiranno un accesso più facile ai servizi e alle informazioni.

ATTIVITÀ 7 Tutoraggio	Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all'orientamento al lavoro e all'acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.
ATTIVITÀ 8 Conclusione del servizio civile	Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento. Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste:

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1	x											
Attività 2 – Formazione specifica	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Attività 3 - Formazione generale	x	x	x	x	x	x						
Attività 4 – Comunicazione e disseminazione	x											
Attività 5 - Monitoraggio			x			x			x			x
Attività 6												
Azione 1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 2				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 3		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 4		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 5		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 6		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 7		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 8		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 9		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 10		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 11				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 12												
Azione 13												
Azione 14												
Azione 15				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 7 - tutoraggio							x	x	x	x	x	x
Attività 8 - Conclusione												x

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Tutte le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi.

Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività degli operatori volontari saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

ATTIVITÀ (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari (qui di seguito anche OV)
ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale	Gli operatori volontari parteciperanno all'incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.
	Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative previste nei moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).
	Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.
ATTIVITÀ 2 Formazione specifica	Gli operatori volontari parteciperanno alla Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto.
ATTIVITÀ 3 Formazione generale	Gli operatori volontari parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità organizzate dall'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino e previste dal sistema accreditato per la formazione.
ATTIVITÀ 4 – Attività di incontro/confronto con i giovani (rif. Programma di intervento ALZA IL VOLUME - BIBLIOTECHE ACCESSIBILI, VIVE E APERTE AL TERRITORIO)	Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno all'incontro/confronto che verrà realizzato nel primo mese dall'avvio del progetto
ATTIVITÀ 5 Monitoraggio	Gli operatori volontari parteciperanno, nelle modalità indicate dall'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, alle attività di rilevazione e rielaborazione in itinere dell'andamento del percorso progettuale.

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Potenziare ed arricchire le offerte di promozione e di valorizzazione del patrimonio culturale e letterario migliorando e aggiornando le attività dello scorso anno. (rif voce 4)

Azione 1: Aggiornamento e miglioramento della “web house” creata l’anno scorso che aveva come obiettivo ospitare e far convergere online tutte le iniziative delle biblioteche delle zone omogenee della Città metropolitana di Torino aderenti al programma di intervento.

Enti	Ruolo ed attività OV
Tutti gli enti progettanti	Il volontario si occuperà della pubblicizzazione degli eventi organizzati presso la biblioteca, curerà in collaborazione con le associazioni interessate ed il Comune la realizzazione di locandine promozionali, provvederà alla pubblicazione delle stesse sul sito istituzionale e turistico della Città di Susa e sarà coinvolto nell’aggiornamento dei contenuti del sito, in modo da rendere maggiormente accessibili ai cittadini tutti i servizi offerti dalla biblioteca civica comunale. Potrà inoltre, partecipare in collaborazione con altri enti, all’attività di creazione di una “web house” unificata per convergere online tutte le iniziative delle biblioteche nelle aree omogenee della Città Metropolitana di Torino che partecipano al programma.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Valorizzare il patrimonio librario dell’Abbazia di Novalesa come chiave per condividere la conoscenza del sito, del territorio e della cultura locale, attraverso attività diffuse che coinvolgano biblioteca, museo, spazi espositivi e percorsi di visita. (rif. Voce 4)

Azione 2 : Supporto alla promozione del patrimonio librario e culturale. (rif. Voce 5.1)

Enti	Ruolo ed attività OV
Città Metropolitana di Torino – Abbazia di Novalesa	• Partecipazione alla progettazione e realizzazione di iniziative divulgative legate ai fondi librari e alla storia dell’Abbazia (es. cicli di lettura, presentazioni, percorsi tematici tra libri e luoghi). • Collaborazione alla creazione di contenuti digitali per la comunicazione e la valorizzazione dell’abbazia (post social, schede divulgative, “pillole” video, materiali per visite scolastiche).

Azione 3: Accoglienza e mediazione culturale nei percorsi di visita. (rif Voce 5.1)

Città Metropolitana di Torino – Abbazia di Novalesa	• Affiancamento del personale e delle guide nella gestione delle visite guidate, nei percorsi tematici e nelle aperture straordinarie del complesso abbaziale (museo, chiesa, spazi esterni). • Supporto nei laboratori didattici per scuole e famiglie, con attività costruite attorno al patrimonio librario (es. copisti medievali, codici miniati, erboristeria monastica).
---	--

Azione 4: Miglioramento dell'accessibilità culturale. (rif Voce 5.1)	
Città Metropolitana di Torino – Abbazia di Novalesa	• Collaborazione alla semplificazione e adattamento dei contenuti per diversi pubblici (es. materiali per bambini, persone con difficoltà linguistiche o disabilità cognitive). • Partecipazione alla progettazione di strumenti interattivi o multimediali legati alla biblioteca e al patrimonio storico-artistico.
Azione 5: Sostegno alla gestione e alla cura del patrimonio librario. (rif Voce 5.1)	
Città Metropolitana di Torino – Abbazia di Novalesa	• Affiancamento nella catalogazione e nel riordino di fondi librari e documentari, sotto la supervisione degli operatori professionisti. • Partecipazione a eventuali campagne di digitalizzazione o messa in rete del patrimonio.
Azione 6: Collaborazione agli eventi culturali e territoriali	
Città Metropolitana di Torino – Abbazia di Novalesa	• Partecipazione attiva all'organizzazione e alla gestione di eventi pubblici • Coinvolgimento nelle reti culturali locali (scuole, biblioteche, associazioni), per promuovere una visione del patrimonio come bene comune e identitario.

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Potenziamento dei Servizi Bibliotecari e Promozione della Lettura. (rif. Voce 4)	
Azione 7: – Riorganizzazione degli spazi e supporto all'utenza. (rif. Voce 5.1)	
Enti	Ruolo ed attività OV
Unione Montana Valle Susa e Comuni di: Bardonecchia Buriasco Perosa Argentina Susa	• Organizzare iniziative e laboratori per i piccoli lettori, in particolare della fascia 3-6 anni, coinvolgendo anche la locale Scuola dell'infanzia • I volontari organizzano eventi rivolti alla popolazione e alle diverse fasce di utenti e ne seguono la promozione e lo svolgimento. • Il volontario opererà presso i locali della nuova Biblioteca Civica, sita in via Palazzo di Città n. 8, in collaborazione con il personale del Sistema Bibliotecario Valsusa, partecipando alle attività di riordino e allestimento degli spazi, soprattutto in occasione di presentazioni di libri, letture animate ed altri eventi. Potrà occuparsi della realizzazione di eventuale cartellonistica per gli utenti della Biblioteca e supportare il personale nelle attività quotidiane, contribuendo al miglioramento e garantendo una sempre maggior efficienza del servizio offerto ai cittadini presso la suddetta. Analoghe attività potranno inoltre essere svolte presso il museo civico cittadino, sito nel Castello della Contessa Adelaide di Susa, che ospita mostre temporanee, presentazioni ed eventi culturali.

Azione 8: – Costruzione di alleanze bibliotecarie. (rif Voce 5.1)	
Unione Montana Valle Susa e Comuni di: Bardonecchia Buriasco Perosa Argentina Susa	• Attivare una collaborazione, anche con le Case di riposo con percorsi di letture o prestiti libri da effettuarsi in loco. I volontari cercano di coinvolgere le associazioni locali e le scuole in iniziative che si tengono in biblioteca. La biblioteca Civica di Susa Enrico De Bartolomei è sede del Centro Rete del Sistema Bibliotecario Valsusa, che viene gestito dall'Unione Montana, presente in loco con propri operatori per un elevato numero di ore settimanali. Il centro Rete si occupa della valorizzazione del patrimonio letterario e culturale locale, con l'obiettivo di renderlo maggiormente visibile ed accessibile a tutti i Cittadini. Presso la biblioteca di Susa periodicamente vengono organizzati eventi/ momenti di promozione della lettura in collaborazione con il suddetto Sistema Bibliotecario (es. presentazioni di libri, letture animate, laboratori ecc ...) Le attività del progetto "Storie connesse" dagli operatori volontari saranno dunque svolte anche in collaborazione con il personale dell'Ente Unione Montana Valle Susa presente presso la biblioteca. L'attività dei volontari inoltre potrebbe prevedere l'interfacciarsi ed il collaborare con numerose altre realtà ed enti locali, quali ad esempio le numerose associazioni cittadine.
Azione 9: – Revisione catalografica e digitalizzazione. (rif Voce 5.1)	
Unione Montana Valle Susa e Comuni di: Bardonecchia Buriasco Perosa Argentina Susa	• I volontari catalogano i nuovi libri e affiancano la bibliotecaria nella verifica di quelli possibili per lo scarto. • Il volontario utilizzerà, in collaborazione con il personale della biblioteca, gli applicativi in uso contribuendo all'aggiornamento dei dati. Presso il Comune inoltre si occuperà dell'aggiornamento dei contenuti del sito istituzionale, che è attualmente in fase di implementazione grazie ad un finanziamento, in particolare il volontario opererà prevalentemente agendo sulla parte del sito riservata alla comunicazione degli eventi ed alla comunicazione culturale e turistica alla Cittadinanza.

Azione 10: – Comunicazione sociale e promozione culturale (rif Voce 5.1)	
Unione Montana Valle Susa e Comuni di: Bardonecchia Buriasco Perosa Argentina Susa	• I volontari seguono le attività di promozione sul sito internet, canale telegram e pagine social. Predispongono e rendono disponibili anche promozioni cartacee. • I volontari offriranno supporto nella programmazione, nella comunicazione e nella gestione delle attività, culturali, sociali, turistiche della Città, con particolare attenzione ai luoghi della Cultura presenti sul territorio quali la Biblioteca civica e il Castello della Contessa Adelaide con la sua sezione museale. In particolare, presso la biblioteca di Susa periodicamente vengono organizzati eventi/ momenti di promozione della lettura in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Valle Susa ed altre associazioni/realità locali. (es. presentazioni di libri, letture animate, laboratori ecc..) • Inoltre i volontari potrebbero essere coinvolti anche gestione di progetti educativi e scolastici. Nel corso dell'anno presso il Castello della Contessa Adelaide, che ospita il museo civico sono organizzati attività e laboratori rivolti agli alunni delle scuole, inoltre la biblioteca di Susa riveste il ruolo di capofila del Sistema Bibliotecario Valsusa al quale aderiscono anche le biblioteche scolastiche e possiede nei propri locali un'ampia sala studio a disposizione degli studenti ed una sala conferenze che viene utilizzata per la realizzazione di corsi formativi.

OBIETTIVO SPECIFICO 4: Ottimizzazione della Comunicazione e dei Servizi con particolare attenzione per le Persone Fragili. (rif. Voce 4)	
Azione 11: – Analisi e riprogettazione del servizio (rif. Voce 5.1)	
Enti	Ruolo ed attività OV
Unione Montana Valle Susa e Comuni di: Buriasco Vaie	Monitoraggio dei bisogni informativi dell'utenza attraverso la somministrazione di questionari anche on line.
Azione 12: – Reti di partenariato locale (rif Voce 5.1)	
Unione Montana Valle Susa e Comuni di: Buriasco Vaie	Creazione di sinergie con le associazioni del territorio al fine di realizzare attività che coinvolgano sempre più la comunità e le scuole.

Azione 13: – Strategie di comunicazione multicanale. (rif Voce 5.1)	
Unione Montana Valle Susa e Comuni di: Buriasco Vaie	Promozione degli eventi con capillare diffusione delle informazioni, anche attraverso l’uso dei social al fine di assicurare la quanto più estesa partecipazione dell’utenza.
Azione 14: – Organizzazione funzionale degli spazi (rif Voce 5.1)	
Unione Montana Valle Susa e Comuni di: Buriasco Vaie	Realizzazione di allestimenti e spazi espositivi tematici, relativi a particolari iniziative ed eventi e favorire la fruibilità di tali spazi.

OBIETTIVO SPECIFICO 5: Ottimizzazione della Comunicazione e dei Servizi con particolare attenzione per le Persone Fragili. (rif. Voce 4)	
Azione 15: Supporto alla Transizione Digitale e Servizi di Prestito (rif Voce 5.1)	
Unione Montana Valle Susa e Comuni di: Buriasco Vaie	Organizzare uno sportello per supportare la popolazione con difficoltà nella transizione digitale della pubblica amministrazione.

ATTIVITÀ (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
ATTIVITÀ 7 Tutoraggio	Gli operatori volontari, in stretto contatto con l’operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall’Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all’orientamento al lavoro e all’acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.
ATTIVITÀ 8 Conclusione del servizio civile	Nell’ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull’esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento. Gli operatori volontari parteciperanno alle ultime procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell’andamento progettuale.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (*)

Ente titolare / Ente di accoglienza	Tipologia della risorsa umana	Ruolo in merito alle attività del progetto	Numero risorse
Città Metropolitana di Torino (con l’Abbazia di Novalesa)	Responsabile di progetto	Coordinamento generale, monitoraggio, gestione dei rapporti con il Dipartimento e con i partner	1

	Operatori culturali / bibliotecari	Supervisione delle attività con i volontari, supporto alle attività culturali, di accoglienza e valorizzazione del patrimonio abbaziale	2
Comune di Bardonecchia	Operatori di biblioteca	Affiancamento dei volontari nelle attività di promozione della lettura, accoglienza, prestito e supporto alla digitalizzazione	2
Comune di Buriasco	Operatori di biblioteca	Supporto operativo nelle attività di animazione culturale e prestito decentrato, affiancamento dei volontari	1
Comune di Perosa Argentina	Bibliotecario / Assistente culturale	Coordinamento locale delle attività di lettura e alfabetizzazione digitale	1
Comune di Susa	Operatore culturale	Supporto ai volontari in eventi, laboratori, attività con le scuole	1
Comune di Vaie	Operatore socio-culturale / bibliotecario	Gestione attività di lettura inclusiva, prestito a domicilio, comunicazione verso l'utenza fragile	1
Unione Montana Valle Susa	Referente di rete culturale	Coordinamento intercomunale, promozione eventi condivisi, supporto all'integrazione delle attività tra enti	2

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Ente	Risorse tecniche e strumentali dedicate al progetto	Azioni collegate previste nel progetto STORIE CONNESSE
Città Metropolitana di Torino – Abbazia di Novalesa	Biblioteca storica e fondi antichi; spazi espositivi e museali; sala accoglienza visitatori; PC e connessione internet; strumentazione per la digitalizzazione di documenti e manoscritti; materiali informativi e didattici.	Digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio librario; supporto alle visite guidate e ai percorsi museali; creazione di materiali informativi; mediazione culturale con scuole, turisti e comunità locali.
Comune di Bardonecchia	Biblioteca civica con postazioni lettura; spazi per eventi e laboratori; scaffali tematici; PC con accesso a cataloghi e risorse digitali.	Promozione della lettura per tutte le fasce d'età; organizzazione di eventi culturali; supporto all'accesso ai servizi bibliotecari digitali.
Comune di Buriasco	Biblioteca comunale attrezzata; spazi per lettura e prestito; dotazioni informatiche di base; materiali per animazione alla lettura.	Realizzazione di attività educative per bambini e famiglie; promozione della lettura; supporto al servizio di prestito e animazione.
Comune di Perosa Argentina	Biblioteca di comunità; spazio bimbi e scaffali dedicati; strumenti audiovisivi per attività di animazione culturale.	Attività di promozione alla lettura in forma laboratoriale; supporto a eventi culturali in biblioteca; utilizzo strumenti multimediali e di animazione.

Ente	Risorse tecniche e strumentali dedicate al progetto	Azioni collegate previste nel progetto STORIE CONNESSE
Comune di Susa	Sala lettura e prestito; attrezzature per proiezioni e attività multimediali; collegamento internet; accesso al software bibliotecario in rete.	Valorizzazione delle risorse documentarie; promozione della lettura; utilizzo degli strumenti multimediali per eventi e percorsi didattici.
Comune di Vaie	Biblioteca comunale con dotazioni per attività con bambini e anziani; scaffali mobili; dispositivi per consultazione digitale.	Attività di prossimità rivolte a persone fragili; promozione dell'inclusione sociale e accesso digitale; laboratori per diverse fasce d'età.
Unione Montana Valle Susa	Supporto logistico per le attività sul territorio; connessione tra biblioteche e messa in rete di cataloghi; spazi decentrati per eventi culturali itineranti.	Coordinamento delle biblioteche della rete; promozione di eventi culturali intercomunali; rafforzamento del prestito decentrato e dei servizi condivisi.

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto delle 25 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali, come da programmazione delle attività previste dalla sede assegnata.
- Obbligo ad usufruire di un terzo dei giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto (laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente provvederà con modalità o sede alternativa per consentire la continuità di servizio) come previsto ai punti 5.1 e 5.3 delle attività.
- Disponibilità a spostamenti programmati e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione veicoli adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione e tutoraggio, come previsto nella voce 5.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Ente partner	Sede / C.F.	Apporto specifico
Associazione Jonas	Via Argentera 3, 10059 Susa (TO) C.F.: 96027460011	Collaborazione alla realizzazione di attività culturali e di inclusione sociale presso la biblioteca di Susa e nei Comuni dell'Unione Montana Valle Susa. Partecipazione alla promozione della lettura e all'organizzazione di laboratori dedicati al benessere psicosociale e alla cittadinanza attiva.
Associazione Turistica Pro Loco di Bardonecchia	Piazza Valle Stretta 1, 10052 Bardonecchia C.F.: 96038060016	Supporto nella realizzazione delle attività culturali che si svolgeranno in biblioteca.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La Città Metropolitana di Torino adotta una metodologia partecipativa per gli incontri di formazione generale, combinando lezioni frontali, dinamiche non formali e formazione a distanza, nel rispetto delle Linee Guida (decreto 88 del 31 gennaio 2023). Le attività formative coinvolgono i partecipanti a livello cognitivo, emotivo e sensoriale, enfatizzando l'importanza del gruppo come ambiente formativo per relazioni, cooperazione, gestione dei conflitti e inclusione. Si utilizza una metodologia maieutica, in cui gli individui partecipano attivamente attraverso il dialogo e l'interazione con il formatore, concependo l'apprendimento come un processo circolare e reciproco.

L'organizzazione sarà la seguente:

un primo incontro in cui saranno convocati tutti i gruppi-classe con i seguenti moduli:

- Presentazione dell'Ente Città metropolitana di Torino
- L'organizzazione del Servizio civile universale e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti ed operatrici/operatori volontarie/i del Servizio civile universale
- La rappresentanza delle/dei operatrici/operatori volontarie/i nel Servizio civile universale
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Ciascun gruppo classe verrà poi convocato per svolgere i seguenti moduli:

- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile universale
- Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti
- La formazione civica (focus pari opportunità)
- La formazione civica (focus orientamento)
- Le forme di cittadinanza (focus cittadinanza digitale – orientamento)
- Le forme di cittadinanza (focus istituzioni e costituzione)
- Le forme di cittadinanza (focus europa)
- La protezione civile

- La protezione civile (focus cittadinanza ambiente)
- Il lavoro per progetti
- L'integrazione del team

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Anche per la formazione specifica, la Città Metropolitana di Torino adotta una metodologia partecipativa per la conduzione degli incontri. Questa metodologia combina lezioni frontali, dinamiche non formali e, quando necessario, formazione a distanza, nel rispetto delle Linee Guida (decreto 88 del 31 gennaio 2023).

La formazione specifica prevede un totale di **75** ore, suddivise in due tranches: il **70%** delle ore sarà erogato entro 90 giorni dall'avvio del servizio, mentre il restante **30%** dovrà essere completato entro il terzultimo mese. È importante notare che la formazione a distanza non supererà il **30%** del totale delle ore programmate, e in particolare, la modalità "asincrona" non potrà eccedere tale limite.

Le attività formative coinvolgeranno i partecipanti a livello cognitivo, emotivo e sensoriale. La dimensione di gruppo è fondamentale, poiché offre un ambiente formativo in cui si possono sperimentare relazioni, cooperazione, gestione dei conflitti e inclusione. Si utilizza una metodologia maieutica, che incoraggia la partecipazione attiva degli individui nel processo educativo attraverso il dialogo e l'interazione con il formatore. L'apprendimento è concepito come un processo circolare e reciproco tra chi facilita e chi apprende.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Moduli	Contenuti della formazione	durata ore
Modulo 1 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	• Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza. • Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche	8 ORE
Modulo 2 CONOSCENZA DELL'ENTE E DELLA RELATIVA LEGISLAZIONE	• Conoscenza dell'Ente (Statuto dell'Ente, organigramma, responsabili e le loro funzioni, servizi...) e del contesto territoriale in cui è inserito con particolare riferimento al servizio/sede di accoglienza • Ordinamento giuridico Stato – enti locali • Legislazione e normative di riferimento per lo svolgimento delle attività nel servizio/sede di accoglienza • Città metropolitana di Torino e rapporto con l'Ente • La comunicazione istituzionale • Il progetto: obiettivi, contenuti, organizzazione, orari di servizio; presentazione dei volontari, dello staff del servizio • Conoscenza dei servizi pubblici e privati (volontariato, associazioni, ..) in collaborazione con il servizio	22 ORE
Modulo 3 BIBLIOTECHE, STORIA, E SERVIZI	• Le Biblioteche nazionali, comunali, storiche, ecc.: storia con particolare attenzione alla sede di accoglienza • I documenti della Biblioteca: tipologia, archiviazione, prestito o consultazione, valorizzazione, ecc • Le pubblicazioni della Biblioteca • Il servizio di reference (consulenza, informazione e orientamento, ..) • Le Biblioteche e gli altri servizi pubblici e/o privati in rete con la biblioteca	15 ORE

Modulo 4 SERVIZI E ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI ED EVENTI	• Programmazione e gestione di manifestazioni ed eventi culturali organizzati direttamente o in collaborazione con istituzioni, associazioni e altri soggetti. • Gestione delle attività interne della biblioteca: esempio letture per bambini, interculturali, organizzazione di incontri con scrittori e saggi, ludoteca, ...	15 ORE
Modulo 5 STRUMENTI OPERATIVI	• Uso di Internet come fonte di acquisizione di dati e materiali • Hardware e software in dotazione al servizio • Conoscenza teorico/pratica della strumentazione tecnico-informatica in uso al servizio • Progettazione ed elaborazione di contenuti informativi (audiovisivi, multimediali, ecc) • Conoscenza teorico/pratica dei canali di comunicazione • Addestramento per l'uso di strumenti operativi con esercitazioni pratiche	15 ORE
Totale ore		75 ORE

10) **Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)**

	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
	Ragioniere programmatore, esperto informatico del Comune di Vaie. Esperto nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente	Modulo 5
	Laurea in giurisprudenza Dirigente Amministrativo CON.I.S.A. VALLE DI SUSA Formatore per il Comune di Vaie	Modulo 2
	Dal 2010 presso il Comune di Perosa Argentina Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente e nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali.	Moduli 2 - 3 - 4 - 5

	Qualifica professionale di bibliotecario Progettazione e gestione di laboratori didattici Esperienza pluriennale nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso il Comune di Bardonecchia e nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali Esperienza pluriennale in materia di rischi e sicurezza. Responsabile della sicurezza della cooperativa Culturalpe	Moduli 1 – 2 – 3 – 4 – 5
	Laurea in Economia e Commercio Direttore del Sistema Bibliotecario Valsusa Responsabile dell'Area Finanziaria e Progetti Speciali dell'Unione Montana Valle Susa	Modulo 2
	Laurea in lettere e filosofia con indirizzo archeologico dott.Ssa di ricerca in documentazione e comunicazione dei Beni culturali-dal 2024 istruttore amministrativo presso Ufficio segreteria del Comune di Susa	Moduli 3 – 4
	Laurea in Teologia Membro della comunità monastica benedettina dell'Abbazia di Novalesa, in Valle di Susa, con passato professionale nel settore delle telecomunicazioni, è oggi punto di riferimento per le attività culturali, storiche e spirituali del complesso. Cura la valorizzazione della Biblioteca e la trasmissione, accompagnando i visitatori e i gruppi in percorsi di approfondimento sul monachesimo, la spiritualità benedettina e il patrimonio librario conservato nel monastero.	Moduli 3 – 4 – 5
	Bibliotecaria, coordinatrice del Sistema Bibliotecario Valle Susa – Unione Montana Valle Susa Per i moduli 3 e 4 formatrice anche per il Comune di Vaie Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente	Moduli 3 – 4 – 5
	Laurea in scienze dell'educazione Esabac Dal 2022 istruttore amministrativo presso ufficio segreteria del comune di Susa Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente	Modulo 5

	Dirigente direzione rapporti con i cittadini e il territorio della Città metropolitana di Torino	Modulo 2
	Responsabile, fra gli altri, del servizio cultura e delle biblioteche di Buriasco e di Macello. Rappresentante delle anzidette biblioteche all'interno del Consiglio del Sistema Bibliotecario Pinerolese Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso il comune di Buriasco	Moduli 3 – 5
	Volontaria dell'Associazione Scuola dell'infanzia di Buriasco con esperienza pluriennale nelle attività di progetti e laboratori dedicati alla fascia 0-6 anni	Modulo 4
	Responsabile servizio Tecnico patrimonio e servizi informatici del Comune di Vaie Esperto nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente	Modulo 5
	Responsabile del settore ambiente e gestione raccolta rifiuti, gestione eventi e manifestazioni anche in materia ambientale del Comune di Susa	Moduli 2 – 4
	Responsabile Servizio Amministrativo e Finanziario del Comune di Vaie	Modulo 2
	Maturità scientifica Consigliere comunale amministrazione 2019-2024, attualmente Sindaco del comune di Buriasco con delega alla cultura Solida esperienza nella gestione e organizzazione di eventi, con un focus sulla creazione di collaborazioni e reti. Esperienza nella formazione/motivazione di personale in diversi contesti. Ottime competenze comunicative.	Moduli 2 – 4
	Laureato in Architettura. Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi della Città metropolitana di Torino. Docente nei corsi di formazione sulla sicurezza rivolti a lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e addetti alle emergenze antincendio	Modulo 1
	Laureata in ingegneria Consulente dello Studio Sicurezza e Qualità S.r.l. Società incaricata dal Comune di Vaie per la sicurezza ai sensi della L.81/2003	Modulo 1

	L'associazione Medares che gestisce il Museo Laboratorio della Preistoria di Vaie si occuperà di individuare tra i suoi operatori una persona esperta nell'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali	Modulo 4
	Il centro BIOS SRL si dedica alla medicina del lavoro, focalizzandosi sulla prevenzione e valutazione dei rischi lavorativi. Supporta il Comune di Susa nella prevenzione e protezione secondo le normative, offrendo corsi di formazione per promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro.	Modulo 1
	Società di Ingegneria leader nel settore della sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri, affiancando ad attività di consulenza anche attività formative di alto livello. l'Ing. Daniele Roux ricopre il ruolo di RSPP DELL'UNIONE MONTANA VALLE SUSA.	Modulo 1
	Società di consulenza in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, l'ambiente, la formazione e i sistemi di gestione. Dal 2022 si è occupata della formazione dei dipendenti del comune di Perosa Argentina.	Modulo 1
	Società che opera dal 1997 nel campo della sicurezza del lavoro, con la gestione dei sistemi di sicurezza e l'assunzione dell'incarico di responsabile del sistema di prevenzione e protezione. Giancarlo Sartoris, loro consulente, ricopre il ruolo di RSPP per vari Enti, tra cui il Comune di Buriasco	Modulo 1

MISURA 3 MESI UE

Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								

Ente: SU00125 CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Progetto: PTXSU0012525010627NMTX - STORIE CONNESSE

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00125A49 - COMUNE DI PEROSA ARGENTINA	157977 - Biblioteca e uffici comunali	PEROSA ARGENTINA (TO)	Piazza Europa 3 10063 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:2)	2 (1)
2	SU00125A91 - Comune di Susa	197595 - Comune di Susa sede	SUSA (TO)	Via Palazzo di Città 39 10059 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)	2 (1)
3	SU00125A62 - COMUNE DI VAIE	157750 - Biblioteca Comunale di Vaie	VAIE (TO)	Via Roma 7 10050 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
4	SU00125A29 - COMUNE DI BARDONECCHIA	157722 - Biblioteca Bardonecchia	BARDONECCHIA (TO)	Viale Bramafam 17 10052 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2 (1)
5	SU00125B15 - UNIONE MONTANA VALLE SUSA	229928 - UNIONE MONTANA VALLE SUSA	BUSSOLENO (TO)	via Trattenero 15 10053 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2 (1)
6	SU00125A02 - Comune di Buriasco	156446 - SEDE COMUNE BURIASCO (UFFICI, BIBLIOTECA, ARCHIVIO)	BURIASCO (TO)	Via Debormida 2 10060 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:1)	2 (1)
7	SU00125 - CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	230176 - Museo archeologico dell'Abbazia di Novalesa	NOVALESA (TO)	Frazione San Pietro 4 10050 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1



Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

STORIE CONNESSE

Codice Progetto

PTXSU0012525010627NMTX

SEZIONE ENTE

Codice Ente: SU00125

Nome Ente: CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Enti di Accoglienza sul progetto

Cod.Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00125A02	Comune di Buriasco	1	2
SU00125A29	COMUNE DI BARDONECCHIA	1	2
SU00125A49	COMUNE DI PEROSA ARGENTINA	1	2
SU00125A62	COMUNE DI VAIE	1	1
SU00125A91	Comune di Susa	1	2
SU00125B15	UNIONE MONTANA VALLE SUSA	1	2

Enti Coprogettanti

Progetto in coprogettazione: No

CARATTERISTICHE PROGETTO**Titolo Programma**

ALZA IL VOLUME - Biblioteche accessibili, vive e aperte al territorio

Codice Programma

PMCSU0005225010109NMTX

Codice Ente Programma

SU00052

Denominazione Ente Programma

CITTA' DI TORINO

Settore

D - Patrimonio storico, artistico e culturale

Area

01 - Cura e conservazione biblioteche

Area Secondaria

Durata Mesi

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

Sì

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Per i comuni di Buriasco, Perosa Argentina, Susa, Vaie e per l'Unione Montana Valle Susa:

- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari
- Patente B

Per la Città metropolitana di Torino:

- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari

Per il comune di Bardonecchia:

Nessun requisito ulteriore a quelli previsti dal decreto legislativo n. 40 del 2017

Eventuali partner a sostegno del progetto

Sì

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	12	0	12

Orario Servizio

Modalità

Settimanali

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
25		5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Sì

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con documento del 8 maggio 2025, concede la possibilità che lo svolgimento del Servizio Civile dia diritto di richiedere il riconoscimento in termini di crediti, ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale agli studenti iscritti ai corsi di studio, dei quali è responsabile. I singoli CdS stabiliranno in autonomia quanti CFU riconoscere (in un range compreso fra un minimo di 3 cfu a un massimo di 6 cfu) in TAF F - Altre attività - a seconda dell'attinenza delle attività svolte nel servizio civile con gli obbiettivi formativi specifici del CdS.

I corsi di laurea che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione Interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for international cooperation
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Scienze del governo
- Scienze internazionali
- Sociologia

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Città metropolitana di Torino – Corso Inghilterra 7 – Torino

FORMAZIONE SPECIFICA

Durata(ore)

75

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
53	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La formazione specifica verrà realizzata nelle singole sedi di accoglienza ma anche in altre sedi, ai seguenti

indirizzi:

CORSO INGHILTERRA 7 - TORINO (TO)
VIA PASUBIO, 2/28 - PINEROLO (TO)
VIA PALAZZO DI CITTÀ, 36 - SUSÀ (TO)
VIA ROMA 7 - VAIE (TO)
VIA SAN PANCRAZIO 4 - VAIE (TO)
VIA DON MENSA 2 - BURIASCO (TO)

Elenco Formatori

Nominativo Formatore Rischi	Codice Fiscale	Titoli e/o esperienze specifiche
		Laureato in Architettura. Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi della Città metropolitana di Torino. Docente nei corsi di formazione sulla sicurezza rivolti a lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e addetti alle emergenze antincendio
		BIBLIOTECARIA Esperienza pluriennale nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso il Comune di Bardonecchia e nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali Esperienza pluriennale in materia di rischi e sicurezza. Responsabile della sicurezza della cooperativa Culturalpe
		Laureata in ingegneria Consulente dello Studio Sicurezza e Qualità S.r.l. Società incaricata dal Comune di Vaie per la sicurezza ai sensi della L.81/2003
		Il centro BIOS SRL si dedica alla medicina del lavoro, focalizzandosi sulla prevenzione e valutazione dei rischi lavorativi. Supporta il Comune di Susa nella prevenzione e protezione secondo le normative, offrendo corsi di formazione per promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro.
		Società di Ingegneria leader nel settore della sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri, affiancando ad attività di consulenza anche attività formative di alto livello. L'Ing. Daniele Roux ricopre il ruolo di RSPP DELL'UNIONE MONTANA VALLE SUSÀ.
		Società di consulenza in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, l'ambiente, la formazione e i sistemi di gestione. Dal 2022 si è occupata della formazione dei dipendenti del comune di Perosa Argentina
		Società che opera dal 1997 nel campo della sicurezza del lavoro, con la gestione dei sistemi di sicurezza e l'assunzione dell'incarico di responsabile del sistema di prevenzione e protezione. Giancarlo Sartoris, loro consulente, ricopre il ruolo di RSPP per vari Enti, tra cui il Comune di Buriasco

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

GMO

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
5	42

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro): • Realizzazione di incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (ad esempio Scuole, Università, Associazioni e gruppi giovanili, Informagiovani...) e/o online. • Distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (ad esempio Sedi corsi di laurea, Infopoint universitari, Informagiovani...), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi. • Implementazione di uno spazio informativo sul sito della Città metropolitana di Torino (www.cittametropolitana.torino.it) e sui siti degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile. • Allestimento di uno sportello informativo-orientativo di supporto ai singoli giovani (modalità previste: "in presenza", con "reperibilità telefonica", "a distanza" con le tecnologie informatiche). • Implementazione delle pagine "Social" della Città metropolitana di Torino (ad esempio Facebook: @CittaMetroTO; Instagram: @cittametroto; Twitter: @CittaMetroTO ...), degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, per evidenziare le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo semestre di servizio civile verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		18	4	22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato nella seconda metà del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario. L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter anche rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile e delle competenze apprese e consolidate alla luce dell'esperienza concreta svolta. Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative. Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore. Per un numero di ore non superiori ad un massimo di 10 (45,5% del totale) potranno essere utilizzate anche modalità on line, con le seguenti caratteristiche: piattaforma di collaborazione e comunicazione Microsoft Teams in modalità sincrona, presenza costante dei tutor previsti e assicurando, in collaborazione con gli Enti coprogettanti, agli operatori volontari adeguati strumenti per l'attività da remoto. Il percorso avrà i seguenti obiettivi e contenuti: Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"; Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario; Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli; Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo; Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà inoltre concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

Attività obbligatorie

INCONTRI FORMATIVI DI GRUPPO. Sono previsti tre laboratori interattivi in gruppo in cui il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio). I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, role-playing e tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti. • Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, "quali ritengo di possedere", quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Output: scheda delle competenze emerse durante l'esperienza di servizio civile e una scheda analisi esperienza del servizio civile. • Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel software Sorprendo (www.sorprendo.it) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. Sorprendo è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "il report Sorprendo", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto. • Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. Co-costruzione di un curriculum personalizzato, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. Output: un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace. VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA Negli incontri individuali, verrà adottata una metodologia focalizzata sull'esplorazione e sull'individuazione delle competenze. Questo approccio si concentrerà sugli apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto degli Operatori Locali di Progetto (OLP), potrà ricostruire grazie all'assistenza degli orientatori del Centro per l'Impiego e alle esperienze maturate durante le attività di laboratorio. Il processo di esplorazione prevede un'analisi dettagliata delle esperienze vissute in vari contesti quotidiani durante il servizio civile, inclusi gli ambiti "non formali e informali", per offrire una visione

complessiva delle competenze sviluppate. Per facilitare l'individuazione delle competenze, verrà utilizzata una scheda strutturata che documenterà le attività svolte, le competenze acquisite e le evidenze concrete (foto, scritti, volantini, ecc.) che attestano le capacità e le conoscenze maturate. Questa scheda permetterà di collegare le competenze a un profilo professionale specifico, utilizzando il repertorio INAPP (<https://atlantelavoro.inapp.org>). Durante gli incontri, i volontari potranno discutere anche i risultati emersi dai laboratori di gruppo. Questo scambio di opinioni sarà utile per valutare gli aspetti significativi per ciascun partecipante e identificare eventuali approfondimenti necessari. In aggiunta, verranno presentate le attività di coordinamento dell'Agenzia Piemonte Lavoro riguardanti le politiche attive del lavoro, concentrandosi su servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento, dichiarazione di immediata disponibilità e patto di servizio, per garantire ai volontari una comprensione completa delle opportunità disponibili. Infine, quanto raccolto durante gli incontri contribuirà all'elaborazione di attestati specifici per ciascun volontario. A partire da quest'anno, questi attestati saranno accompagnati dal "Competence Badge", uno strumento digitale che evidenzierà le competenze sviluppate dai volontari all'interno del loro progetto, facendo riferimento anche alle Competenze Chiave di Cittadinanza.

Attività Opzionali

Sì

Specifica attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro (www.linkedin.com, it.indeed.com, www.infojobs.it, www.anpal.gov.it/garanzia-giovani, ...) e il supporto per accedere al sistema digitale della Regione Piemonte di incontro domanda/offerta (www.iolavoro.org). Saranno presentate le attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego e le novità offerte dall'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori – Gol". Verranno presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook, Instagram, TikTok, ...) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore. Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

Elenco Tutor

Tipo	Codice Fiscale	Denominazione
Organismo pubblico o privato incaricato	97595380011	Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino